

□ **Interrogazione n. 1231**

*presentata in data 27 febbraio 2009*

a iniziativa del Consigliere Viventi

**“Problematiche relative alla ristrutturazione della Telecom Italia s.p.a.”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Luigi Viventi Presidente del gruppo UDC,

Premesso:

che la Telecom Italia s.p.a., dopo la vicenda relativa ai 5.000 esuberanti a livello nazionale, risoltasi, nel settembre scorso, con l'attivazione delle mobilità volontarie ai fini pensionistici, ha predisposto un nuovo piano industriale che prevede ulteriori tagli occupazionali;

che per i nuovi tagli, che solo per le Marche dovrebbero attestarsi intorno alle 200 unità, viene prefigurata la cassa integrazione essendo esaurito il personale con i requisiti di pensionabilità;

che nel piano viene prevista la chiusura di due sedi lavorative del call center commerciale (187): quella di Macerata Sforzacosta (25-30 dipendenti) e di Pesaro largo Mamiani (45-50 dipendenti) che si prevede vengano trasferite rispettivamente ad Ancona e addirittura a Rimini;

che accanto a tutto questo c'è da segnalare che la Telecom s.p.a. ha operato una riduzione costante degli investimenti sulla manutenzione della rete telefonica in rame esistente, senza d'altro canto accelerare la realizzazione della fibra ottica peraltro ora in fase di sospensione;

Considerato che questo continuo depauperamento delle strutture territoriali delineano una volontà sostanziale di una uscita dalla Regione Marche o quanto meno un accentramento in un'unica sede regionale di tutta l'attività aziendale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere, se alla luce delle motivazioni riportate nelle premesse, non ritiene opportuno intervenire presso la Telecom Italia s.p.a. affinché chiarisca quali sono i reali programmi dell'Azienda in particolare sul livello occupazionale e sulla presenza territoriale nelle Marche.